

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Anno 2002 euro
Residui passivi iniziali	8.374.396,37
Pagamenti c/residui	2.392.051,82
Insussistenze di residui passivi pregressi	549.466,59
Residui passivi finali degli esercizi precedenti	5.432.877,96
Residui passivi generati dalla competenza 2002	3.673.590,88
Residui passivi finali al 31/12/2002	9.106.468,84
Incremento	732.072,50

Nel corso dell'esercizio in conto residui sono stati pagati 2.392.051,82 mentre ne restano da pagare 5.432.877,96, in quanto ne sono stati eliminati 549.466,59 perché non più dovuti. Con quelli relativi alla gestione di competenza pari a 3.673.590,88, alla fine dell'esercizio si ha una consistenza finale di residui passivi di 9.106.468,84 con un incremento dei debiti pari a 732.072,50.

La situazione denota un incremento dei residui sia attivi che passivi dovuto quasi totalmente a contributi concessi dal Fondo Trieste per l'acquisto di immobili FIR (capitolo 2900 di entrata e 4700 di spesa per 774.680,00) e per bonifica dei siti inquinati (capitolo 4200 di entrata e 7500 di spesa per circa 2 milioni di euro).

Senza queste poste, la situazione dei residui sarebbe senz'altro migliorativa rispetto all'esercizio precedente, sia per le entrate che per le spese.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31 dicembre 2002 evidenzia una consistenza di euro 18.142.325,68, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 804.612,26. Si veda il seguente raffronto, da cui risulta che l'incremento patrimoniale e' dato dall'avanzo economico, accantonato a FIR piu' l'incremento per l'acquisizione con contributo del Commissariato per 774.680,00 euro di cui al capitolo 2900 di entrata.

<i>Posta del netto</i>	<i>Valore 2001 in lire</i>	<i>Valore 2001 euro</i>	<i>Valore 2002 euro</i>	<i>Incremento</i>
Fdo dotazione	7.000.000.000	3.615.198,29	3.615.198,29	-
Fdo di riserva	4.317.230.092	2.229.663,27	2.229.663,27	-
Fondo perduto	523.000.000	270.106,96	270.106,96	-
FIR da Impiegare FIR gia' impiegato	15.319.965.473	7.912.101,86	7.860.879,70	- 51.222,16
	17.111.888.967	8.837.553,11	9.693.387,53	855.834,42
Tot.FIR	32.431.854.440	16.749.654,97	17.554.267,23	804.612,26
<b>TOTALE</b>	<b>44.272.084.532</b>	<b>22.864.623,49</b>	<b>23.669.235,75</b>	<b>804.612,26</b>
Disavanzi	10.701.590.157	5.526.910,07	5.526.910,07	-
Patrimonio netto	33.570.494.375	17.337.713,42	18.142.325,68	804.612,26
 Incrementi derivanti da acquisizioni				 774.680,00
Incremento derivante dall'avanzo economico				29.932,25
Totale incrementi				<b>804.612,25</b>
Differenza (da arrotondamenti)				0,01

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo pari a 29.932,25 euro

Il conto economico riporta tutti i profitti nonché le perdite della gestione ed evidenzia il menzionato avanzo, alla cui determinazione concorrono, da un lato, i ricavi del conto finanziario (2.071.332,24) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi nonché da riduzioni di debiti (579.524,81), dall'altro, le spese correnti (2.313.831,78), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento al fondo indennità di licenziamento, nonché le insussistenze attive (per complessivi 304.093,02).

E' evidente che l'avanzo economico e' generato da una maggior presenza di insussistenze passive e non deriva in alcun modo dalla gestione caratteristica, per cui si dovrebbe attribuirgli il carattere della straordinarietà: il che e' come dire che in assenza di rettifiche straordinarie non finanziarie, la gestione potrebbe portare a un disavanzo economico e probabilmente anche non trascurabile.

## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa di 5.804.532,22 e di una differenza negativa (-150.651,24) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

	<i>Anno 2001 lire</i>	<i>Anno 2001 euro</i>	<i>Anno 2002 euro</i>	<i>Variazione</i>
Residui riscossi	2.212.099.860	1.142.454,23	1.619.084,34	
Residui pagati	4.925.940.949	2.544.036,19	2.392.051,82	
Differenza	- 2.713.841.089	- 1.401.581,95	- 772.967,48	
Residui attivi finali	14.647.302.354	7.564.700,35	8.955.817,63	+ 1.391.117,28
Residui passivi finali	16.215.092.464	8.374.396,37	9.106.468,87	+ 732.072,50
Differenza	- 1.567.790.110	- 809.696,02	- 150.651,24	

Al 31 dicembre 2002 risulta infine un avanzo di 5.653.880,98.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già osservato negli appositi paragrafi, si osserva che nel conto consuntivo c'è uno scostamento rispetto alle previsioni, di rilevante entità che però si ritiene quasi fisiologico per il modo di funzionamento dell'ente. Patologica semmai è la situazione al contorno, e le altre variabili non controllate direttamente dalla amministrazione. In pratica l'ente non è stato messo nelle condizioni di perseguire tutti gli obiettivi che erano stati prefissi con lo stato previsionale.

Va segnalato che la fine dell'esercizio 2002 ha visto l'introduzione della nuova normativa ed il cambiamento degli organi istituzionali, nonché la decadenza ope legis del direttore in carica.

La variazione del personale è stata in complesso di 1 unità, passando da n. 28 a n.27 dipendenti alla data del 31.12.2002

Con le susseguite osservazioni, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2002 e della proposta degli organi dell'Ente in ordine all'utilizzo dell'avanzo economico accertato di cui alla variazione di bilancio collegata.

#### IL PRESIDENTE

F.TO Dott.Claudio Sambri

#### MEMBRI EFFETTIVI

F.TO Rag. Salvatore Cannone

F.TO Dott. Lorenzo Felician

#### MEMBRI SUPPLENTI

F.TO Dott. Giuseppe Apuzzo

F.TO Dott. Alessandro Merlo

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSUNTIVO**

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSUNTIVO 2002**  
*RELAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO TECNICO*

**1)OPERE PUBBLICHE CONCLUSE NEL CORSO DEL 2002**

***RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AREA EX STABILIMENTO VM COSTRUZIONE DI UN NUOVO  
VILLAGGIO INDUSTRIALE.***

Nel mese di dicembre 1996 il Servizio Tecnico dell'Ezit aveva redatto il progetto preliminare dell'opera per la realizzazione di un complesso funzionale composto da 4 capannoni prefabbricati, ciascuno divisibile fino ad ottenere quattro settori indipendenti (e quindi fino ad un massimo di 16 settori produttivi) per una superficie coperta complessiva di 5.780 mq, da realizzare su parte dell'area esterna dello stabilimento dismesso dalla VM Motori nel 1989, sita nell'ambito comprensoriale dell'Ezit in comune di S. Dorligo della Valle.

Il progetto prevedeva una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.383.739.000 a base di appalto e Lire 2.616.261.000 per somme a disposizione.

A seguito del parere negativo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ex Legge 109/94, ai fini della realizzazione dell'opera mediante Appalto concorso, è stata subito avviata la progettazione definitiva, finalizzata ad un appalto integrato per la realizzazione dell'opera.

Nei primi mesi del 1997 il Servizio Tecnico dell'Ezit, dopo aver eseguito i rilievi planoaltimetrici di dettaglio del terreno di sedime e definito in tempi brevi le scelte di base conseguenti all'analisi della situazione normativa e di fatto dei luoghi e dei servizi

esistenti, ha redatto il progetto definitivo dell'opera secondo lo schema distributivo e funzionale già definito in sede di progettazione preliminare.

Le caratteristiche delle costruzioni, dotate di zona lavoro, uffici e servizi dimensionati sulla base delle richieste e dell'esperienza già acquisita dall'Ezit nella realizzazione del "Villaggio artigianale ex Valdadige", vengono incontro alle necessità della categoria degli artigiani e piccoli imprenditori che, abbisognando di locali per esercitare la loro attività, spesso non posseggono le risorse necessarie a realizzare in proprio un capannone e pertanto richiedono di affittarlo.

Il progetto, prevedente una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.599.935.000 a base di appalto e Lire 2.400.065.000 per somme a disposizione, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 luglio 1997 e già alla fine di ottobre aveva ottenuto tutti i necessari pareri (ambientali, sanitari, di sicurezza ecc.), la Concessione edilizia del Comune nonché l'approvazione del Comitato Tecnico Regionale e la conseguente definitiva formalizzazione dei finanziamenti Commissariali e Regionali concessi per la realizzazione.

Il Servizio Tecnico provvedeva nei primi mesi del 1998 alla predisposizione degli atti necessari all'esperimento della gara d'appalto per la realizzazione delle opere.

A seguito dell'esperimento di apposita licitazione privata secondo i disposti della legge "Merloni" la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori venivano aggiudicati all'Impresa F.lli Lara snc di Napoli con deliberazione del Comitato esecutivo n. 50 dd. 23.4.98 (verbale n. 9) con il ribasso del 20,515%.

Il progetto dell'Impresa, redatto ai sensi dell'art. 19 della legge 109/94, è stato approvato dal Comitato esecutivo dell'Ezit nella seduta del 1.12.1998 (del. n. 198/98).

La spesa complessiva veniva rideterminata in Lire 9 miliardi e quella netta dei lavori in Lire 6.835.658.333.

I lavori sono iniziati nel mese di dicembre 1998 e l'ultimazione degli stessi è avvenuta nel mese di luglio 2000.

Dopo la predisposizione degli atti di contabilità finale i lavori sono stati positivamente collaudati nel mese di luglio 2001. Nel 2002 è stata completata l'assegnazione delle 16 unità produttive ad altrettante aziende che hanno già iniziato o stanno avviando la propria attività.

Nel corso del 2002 sono stati eseguiti alcuni lavori di completamento (segnaletica indicativa, ecc.), sono state collaudate positivamente a cura dell'ISPESL di Udine le sedici centrali termiche autonome e gli Enti finanziatori (Regione e Commissariato del Governo) hanno approvato il conto consuntivo della spesa.

## 2) OPERE PUBBLICHE IN CORSO NEL 2002

### *ADEGUAMENTO E REVISIONE DEI RACCORDI FERROVIARI NEL COMPENSORIO INDUSTRIALE DI TRIESTE.*

Nel corso dell'anno 2000 il Servizio Tecnico, allo scopo di adeguare i binari dei raccordi industriali alle attuali esigenze del traffico su rotaia per renderli atti al passaggio dei più recenti carri ferroviari di carico lordo 90 ton/carro pari a 22,5 ton/asse, ha elaborato un progetto esecutivo di adeguamento e revisione dei raccordi del comprensorio industriale, per un costo complessivo di Lire 2 miliardi di cui 1.557.394.000 per lavori a base d'appalto.

Il progetto prevede la revisione completa dei binari e deviatori di alcuni raccordi base della zona industriale (binario X° del fascio di presa e consegna della stazione di TS-Aquilinia, raccordo Italcementi, ecc.) con sostituzione di traversine e materiali minuti e la sostituzione del binario tipo RA 36 con l'armamento UNI 50 in grado di garantire il transito dei carichi ferroviari più pesanti.

Il Comitato Esecutivo con deliberazione n. 115 dd. 20.07.2000 ha approvato il progetto esecutivo in questione impegnando la spesa a carico delle annualità 98 e 99 del finanziamento concesso all'Ezit ai sensi della L.R. 29/90 così come modificata dalla L.R. 4/91.

Il progetto veniva approvato dalla Direzione Regionale dei Servizi Tecnici nel mese di ottobre 2000.

Dopo l'esperimento di apposita gara di appalto i lavori sono stati affidati con contratto n. di Rep. 358 dd. 02.04.01 alla ditta Cenedese Angelo Giuseppe di Treviso. Gli stessi sono stati consegnati in data 03.05.01; nel corso del 2002 gli stessi sono stati completati e ultimati in data 22 gennaio.

In data 22.05.02 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione dell'opera.

Attingendo alle economie di progetto, nel mese di dicembre 2002 sono stati eseguiti ulteriori lavori di completamento (livellamento del binario per la Valle delle Noghere per € 19.000,00).

***MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SULLE STRADE DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITE NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO.***

Nel corso del 2002 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade dell'Ente, come da contratto n. di Rep. 359 dd. 09.05.01 stipulato con l'Impresa Carnia Cadore srl di Tolmezzo (UD), approvato con decreto del Direttore n. 1464/Dir dd. 10.05.01.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti lavori per € 11.500,00.

***MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SUGLI EDIFICI, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, SERVIZI, ECC., DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITI NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO.***

Anche nel corso del 2002 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Ente, sulla base del contratto n. di Rep. 357 dd. 14.12.99 stipulato con l'Impresa Cerbone Giovanni e figlio snc di Trieste, approvato con deliberazione del C.E. n. 200 dd. 14.12.99, verbale n. 32, per un importo complessivo netto di € 18.800,00.

***MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ZONE VERDI DEL COMPENSORIO INDUSTRIALE.***

Anche nel corso del 2002 sono stati eseguiti dall'Impresa San Giacomo Manutenzioni e Servizi di Trieste lavori di manutenzione delle zone verdi del comprensorio per un importo netto di € 30.500,00, a seguito del contratto n. di rep. 360 stipulato in data 22.02.02 ed approvato con decreto del Direttore dell'Ezit n. 1781/Dir dd. 25.02.02.

## *RECUPERO AMBIENTALE DEI TERRENI DI PROPRIETÀ EZIT IN VALLE DELLE NOGHERE E DELL'OSPO.*

Il 28 marzo 2001, in conseguenza di un'indagine preliminare sullo stato di inquinamento delle aree di proprietà site in Valli delle Noghere e del rio Ospò che aveva evidenziato alcuni superamenti dei valori di concentrazione ammissibile stabiliti dall'allegato 1 al DM 471/99, l'EZIT ha provveduto alla cosiddetta "autodenuncia" (nota prot. ST/GU/2474) al Comune di Muggia, alla Provincia di Trieste ed alla RAFG in conformità all'ex art. 9 del DM 471/99, nel termine del 31 marzo per usufruire delle deroghe alle procedure ordinarie stabilite dalla normativa.

In seguito alle richieste di integrazione all'analisi svolta, imposte dal Comune di Muggia, l'Ente ha stabilito di eseguire alcune indagini integrative con lo scopo di approfondire la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche dei terreni di proprietà EZIT coprendo in maniera significativa l'area di studio ed indagando le zone trascurate nella prima fase di indagine.

L'incarico, che ha comportato l'installazione di 8 piezometri e ulteriori analisi di laboratorio su campioni di terreno e sulle acque di falda, è stato affidato nel dicembre del 2001 alla Biochemio s.r.l., società che già aveva svolto le indagini preliminari necessarie all'avvio della procedura ex art. 9 del DM 471/99 e che ha iniziato le operazioni in campagna nel gennaio del 2002.

I risultati dello studio, consegnato ad Ezit dalla Biochemio nel maggio del 2002, hanno confermato il superamento dei limiti di concentrazione ammissibile per alcuni dei parametri analizzati ma il quadro emerso dalle indagini effettuate e dall'analisi dell'assetto geologico ed idrogeologico della valle indicava una situazione di generale stabilità nel suolo del materiale inquinante.

Tuttavia, a seguito dell'esame delle documentazione integrativa presentata e dei risultati delle nuove indagini effettuate, il Comune di Muggia nel luglio del 2002 ha richiesto ulteriori integrazioni e imposto alcune prescrizioni stabilendo in particolare la necessità di posizionare adeguata segnaletica di divieto per l'accesso alle aree di proprietà, indicante il procedimento in corso ai sensi dell'art.9 del D.M. 471/99, vietando su tutte le aree di riferimento fino alla presentazione del piano di caratterizzazione lavori di scavo, sbancamento e riporto e attività antropiche comportanti movimentazioni di terreno e richiedendo infine di stilare un piano di monitoraggio per valutare eventuali possibili effetti di diffusione dei contaminanti nel Rio Ospò e nei siti produttivi insediati e adiacenti alle proprietà EZIT.

Per quanto concerne la segnaletica di divieto, in seguito ad alcuni incontri con il Comune durante i quali sono stati definiti l'ubicazione ed i particolari costruttivi dei cartelli, i lavori di posizionamento si sono conclusi nell'ottobre del 2002.

Con riguardo invece al piano di monitoraggio questo è stato redatto dal Servizio Tecnico dell'Ente che lo ha trasmesso al Comune di Muggia e all'ARPA nel mese di ottobre del 2002. Nel documento in esame sono stati riorganizzati in modo omogeneo tutti i dati ottenuti dalle indagini eseguite sull'area, nonché quelli derivanti dalle indagini condotte sulle aree circostanti (Cantiere "Pasta Giulia", stabilimento "Janousek Industriale s.r.l.", ecc.) e quelli relativi allo stato delle acque superficiali allo scopo di fornire uno schema riassuntivo di tutte le informazioni disponibili sullo stato del suolo e dell'acqua e di impostare un piano di monitoraggio che potesse completare, sulla base dei dati ottenuti, il quadro di informazioni preliminari necessarie per escludere possibili effetti di diffusione dei contaminanti nelle matrici ambientali circostanti, accertando definitivamente l'insussistenza di una situazione di pericolo di inquinamento dell'ambiente o di rischio per la salute umana.

A seguito della valutazione dello studio presentato, il Comune di Muggia e l'ARPA nel dicembre del 2002, hanno stabilito che gli interventi adottati da EZIT per la messa in sicurezza d'emergenza del sito potevano ritenersi sufficienti a condizione che si proseguisse il monitoraggio con frequenza almeno semestrale in corrispondenza di alcuni pozzi piezometrici. Sono seguiti quindi, per tutto il mese di dicembre, alcuni contatti con il Comune per definire con precisione le modalità operative del monitoraggio.

Parallelamente alle attività sopra descritte, che hanno portato, come si è detto, alla definitiva messa in sicurezza di emergenza dell'area, l'EZIT ha proceduto anche a predisporre gli elaborati necessari per la successiva fase di caratterizzazione del sito. In tale contesto il Comitato Esecutivo ha stabilito, con delibera n. 88/02 dd. 04.04.2002 di procedere all'affidamento della fase di progettazione del Piano di Caratterizzazione. In esito alla gara esperita nell'agosto del 2002 è risultata vincitrice dell'appalto l'Aquater S.p.a. che in data 23.09.2002 ha firmato il contratto per la fornitura del servizio di progettazione del Piano di Caratterizzazione per un importo di Euro 22.218,00 (più IVA). Gli elaborati sono stati consegnati alla fine di ottobre ad Ezit che ha richiesto alcuni approfondimenti ed integrazioni ottenendo la versione definitiva del progetto verso la metà di novembre.

Nel dicembre del 2002 il Comitato Esecutivo dell'Ezit ha stabilito, con delibera n. 186/02, di attendere, prima di procedere alla presentazione del Piano di caratterizzazione, la perimetrazione definitiva del sito d'interesse nazionale in modo tale da modulare

le scelte dell'Ente in relazione alle determinazioni che saranno assunte dal Ministero in merito anche all'eventuale sottoscrizione di un accordo di programma e/o l'istituzione di un unico soggetto giuridico fra tutti gli enti pubblici e privati a vario titolo interessati alla caratterizzazione e all'eventuale bonifica dell'area.

Infine durante tutto il 2002 l'iter per la perimetrazione del sito d'interesse nazionale, istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468 del 18 settembre 2001, ha coinvolto attivamente l'Ente in una serie di incontri a livello locale e a livello ministeriale durante i quali si è cercato di evitare l'inserimento nel sito di alcune aree ad elevata densità di insediamenti produttivi per le quali non esistono dati storici indicanti probabile presenza di inquinanti. Scopo di tale azione è stato quello di fare in modo che le aziende non fossero poste di fronte ad oneri per la caratterizzazione e l'eventuale bonifica non previsti e probabilmente ingenti, soprattutto in relazione alle dimensioni medio-piccole delle attività presenti.

### *CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'ENTE*

L'Ente ha avviato, già a partire dall'aprile del 2001, la procedura per l'ottenimento della certificazione ambientale dell'Ente chiedendo un finanziamento regionale ai sensi dell'art.5 della L.R. 4/2001. A seguito di tale richiesta la Direzione Regionale dell'Ambiente della R.A.F.V.G. con Decreto n. AMB/1320 TS/GSA-1 dd.17.12.02 ha concesso all'EZIT un contributo di Euro 49.500,00, pari al 50% della spesa ammissibile di Euro 99.000,00 preventivata all'atto della domanda, per la realizzazione di un Sistema di Gestione ambientale, la certificazione dell'Ente conformemente alle disposizioni della norma UNI EN ISO 14001 e l'avvio della medesima procedura per la Zona industriale delle Valli delle Noghere e dell'Ospo. Il progetto si inserisce nel contesto della redazione del Piano Infraregionale per la Zona Industriale di Trieste e della già avviata attività di controllo e ripristino dei siti inquinati. L'adozione di una politica proattiva di miglioramento ambientale e l'applicazione di un sistema di gestione non solo rappresenta uno strumento strategico per aumentare il consenso e la visibilità intorno alle azioni promosse dall'Ente nell'ambito dei propri compiti istituzionali, ma consente l'ottimizzazione dell'organizzazione EZIT rendendo più facile verificare il rispetto degli adempimenti legislativi in materia ambientale.

## *ACCORDO DI PROGRAMMA R.A.F.V.G. - PROVINCIA - PIANO SPECIALE A LIVELLO INFRAREGIONALE.*

A seguito della stipula dell'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia di Trieste ai sensi della L.R. 10/88 e dei lavori espletati dall'apposito Gruppo di Coordinamento Tecnico all'uopo costituito, il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 19/96 dd. 17.10.96, ha approvato il Documento di sintesi relativo al Piano Infraregionale.

In data 17.4.1997 è stata stipulata la relativa intesa programmatica per la redazione del piano infraregionale tra i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo, l'Autorità Portuale e l'Ezit, approvata poi con DPGR 304 dd. 23.9.97 e nell'ambito di tale intesa i soggetti firmatari hanno anche concordato di individuare nell'Ezit il soggetto realizzatore dell'intervento.

In data 22.6.98 è stato sottoscritto con la Provincia di Trieste il disciplinare d'incarico della redazione del Piano Infraregionale e l'assegnazione del relativo finanziamento di 1 miliardo disposto dall'Ufficio di Piano della RAFVG con decreto n. 77/UP.

Nel mese di maggio 1998 il Servizio Tecnico dell'Ezit, nell'ambito del Gruppo di Coordinamento, ha avviato in sede europea la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di progettazione del Piano Speciale a livello infraregionale per il comprensorio della zona industriale.

Nel mese di ottobre 1998 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, che dopo quasi due mesi di lavoro ha espresso i relativi punteggi sulla base del metodo predeterminato in sede di lettera d'invito secondo le disposizioni del D.P.C.M. n° 116/97 c.d. "Karrer".

A seguito della licitazione privata successivamente esperita il 16.12.98 per la verifica delle offerte economiche e la stesura della classifica definitiva, il Comitato esecutivo nella seduta del 17.12.98, con deliberazione n. 37, ha approvato l'aggiudicazione all'Associazione Temporanea Politecnica srl di Modena, Coopprogetti srl di Pordenone e Richards, Moorehead & Laing ltd di Ruthin (G.B.).

In conformità all'offerta presentata dall'Associazione, il termine complessivo per la fornitura dei servizi in questione è di 405 giorni decorrenti dalla stipula del contratto d'appalto sulla base di un corrispettivo a corpo di 584.825.000 di Lire, più IVA e CNPAIA nelle aliquote di legge.